

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi

PROGETTO DI CASE POPOLARI IN FASANO

4

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni per l'incremento edilizio contenute nella legge Tupini del 27/1949 n.408, ha ottenuto dal superiore Ministero l'autorizzazione ad eseguire costruzione di case popolari per l'importo di L.200 milioni.

Allo scopo di far partecipare ai benefici della sopra richiamata legge anche i Comuni della Provincia, il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, nel quadro del finanziamento ottenuto, ha disposto la costruzione di una palazzina da edificarsi nel Comune di Fasano in conformità dell'accluso progetto che si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre in prossimità del paese, sulla provinciale Fasano-Martina strada che congiunge altresì il paese alla nota località Selva di Fasano; la sua ubicazione consente, altresì, un buon orientamento al fabbricato e l'utilizzazione di adatta esposizione, consentendo infine la doppia esposizione per ogni alloggio.

La natura del sottosuolo è buona e tale da consentire fondazioni di tipo normale.

La distribuzione planimetrica è stata effettuata raggruppando le camere da letto intorno al bagno, e, tenendo conto delle necessità ambientali, costruendo alloggi di due e tre camere utili oltre gli accessori tutti disimpegnati, per una maggiore utilizzazione delle stanze abitabili, la cucina è stata tenuta distinta dal pranzo-soggiorno, dove, invece, può trovare sede un divano letto.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità, in modo da garantire costruzioni solide ed economiche, rispondenti alle fiscalità dell'Ente.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, murature in elevato in tufo, con zona basamentale esterna in pietra calcarea a faccia vista che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i muri avranno lo spessore di cm.50 e 40 ed i tramezzi saranno anche in tufo.

I solai sono previsti del tipo misto di laterizi e cemento armato gettati a piè d'opera.

Le terrazze saranno formate con lastricato di Cursi a tenuta d'acqua con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in mattonelle di cemento ad alta compressione idraulica per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da vespaio di pietra

calcarea. Gl'intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibre-cemento collegate alla pubblica fogna mediante pozzetti d'ispezione muniti di sifoni.

Ogni alloggio sarà fornito di banco da cucina, rivestito con piastrelle smaltate, completo di cappa, di vasca da bagno, di presa diretta di acqua potabile, nonché di contatore divisionale per acqua.

Gl'infissi saranno in legno abete verniciati e di numero e dimensioni sufficienti a garantire una buona illuminazione.

La cubatura del fabbricato in cifra tonda di mc. 3300 essendo m. 30.90 largo 10.10 ed alto 10.55.

In complesso si vengono a creare 12 appartamenti di cui sei di due vani ed accessori e sei di tre vani ed accessori ed in totale perciò 42 vani con un costo a mc. in cifra tonda di L. 4150 ed a vano di L. 326.000.

La spesa totale prevista è di L. 15.000.000 di cui L. 13.700.000 a base d'asta e L. 1.300.000 a disposizione dell'Amministrazione suddivisa in L. 450.000 per imprevisti L. 165.000 per allaccio acqua, luce ecc. e L. 685.000 per spese generali.

Fanno parte della presente relazione:

- 1°)-Capitolato Speciale d'appalto
- 2°)-Computo metrico e stima
- 3°)-Analisi dei prezzi
- 4°)-Disegni

Brindisi, 11

Novembre 1949

L'INGEGNERE PROGETTISTA

Vincenzo Tomic

V°

IL PRESIDENTE